

Ritratto di Giulia Domna, moglie dell'imperatore Settimio Severo

Autore: ignoto

Tipo: scultura, a tutto tondo, busto

Materiale: marmo lunense

Altezza: 0,80m con la base; 0,63m la testa

193-217 d.C., età severiana

Musei Capitolini, Palazzo Nuovo, Sala degli Imperatori

Il busto è tagliato subito sotto il seno e il pannello del mantello (palla) nasconde il braccio destro piegato della donna. La scultura è di forma quadrangolare, arrotondata agli angoli, ed è posta sulla piccola base, formata da due dischi dal bordo convesso, uniti da un elemento concavo. La scultura raffigura Giulia Domna, la moglie dell'imperatore Settimio Severo – una donna bella e dignitosa.

L'imperatrice volge leggermente la testa alla sua destra. Il viso ovale della matrona è liscio, e dall'espressione seria e orgogliosa. Su di esso si distingue chiaramente un naso lungo e regolare. La bocca è tagliata in modo perfetto e elegantemente delineata. Le arcate sopracciliari sono ben scolpite, sotto di esse si delineano i grandi occhi dalla forma allungata, di questi sono visibili le iridi con le pupille. Giulia Domna volta lo sguardo alla sua destra.

L'imperatrice porta un'acconciatura detta "a melone", perché la sua forma assomiglia all'aspetto di questo frutto. Nella parte anteriore i capelli sono divisi al centro e disposti in onde regolari che incorniciano tutta la testa e coprono le orecchie terminando con un ricciolo per parte. Sul retro della testa Giulia ha un'enorme crocchia con le ciocche intrecciate, disposte in modo da formare una stella regolare a sette punte. Il collo dell'imperatrice è robusto, alla sua base si delinea delicatamente una fossetta tra le clavicole. Giulia è vestita con una tunica di cui le pieghe increspate formano una scollatura a V. La palla (mantello) dell'imperatrice è

abbondante e scolpita in maniera molto raffinata; questa copre le sue spalle,

il petto e il braccio destro insieme con la mano.

